

venticinquennale, ciò che accadrà per tutti i futuri piani regolatori.

Chiedo la C.C.T. che la eventuale perdita dell'esenzione venticinquennale può considerarsi praticamente assorbita dagli aumenti intervenuti sul mercato edilizio dopo concordato il prezzo con il Comune.

Anche per i possibili ritardi nella consegna dell'area, la C.C.T. ritiene che nessun danno potrà derivare all'INA, che pagherà il prezzo soltanto dopo la consegna dell'area libera e pronta per la costruzione.

Va, infine, considerato fondato il diniego del Comune a riconoscere all'INA la facoltà per una eventuale rivendita dell'area, tenuto conto che si tratta di cessione di area a trattativa privata e cioè con procedura anomala, che può essere accettata ed approvata dalle Autorità tutorie unicamente per la natura e le finalità non speculative dell'INA.

Si appalesa l'opportunità di sollecitare decisioni da parte dell'INA, ad evitare che il Comune si orienti diversamente per l'area di che trattasi.